LC Control Number



clc96 000400

X Collection

INDEX

Page: 1

Barcode Number	Box Number	Total of Volumes	Call Number
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 463 9	1A	35	AC8.M17- AC8.58
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 464 0	1B	12	AC8.58 - AC8.J2
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 465 2	2	23	AC25.G7 AC35.K4
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 466 4	3A	41	AC40 [illegible]
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 467 6	3B	34	AC40 1937-1939
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 468 8	4A	37	AC40 1940-1941
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 469 A	4B	33	AC40 1941
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 470 6	5A	22	AC40 1942

X Collection

INDEX

Page: 2

Barcode Number	Box Number	Total of Volumes	Call Number
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 471 8	5B	40	AC 40 1942-1945
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 472 A	6A	36	AC 75- AC 335 AE 195 AM 101
LIBRARY OF CONGRESS 0 020 534 473 1	6B	13	AS6 - AS911 AY64

EMILIA NOBILE

IL DUALISMO GNOSEOLOGICO ED ETICO E L'IDEA DI DIO

(A proposito di una presunta inconciliabilità del dualismo filosofico e della fede in Dio)

NAPOLI
1941-XIX

Dott. GUERRIERA GUERRIERI

La R. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli

Estratto dalla Rivista *Romana*
Anno V - n. 12 - Dicembre 1941 - XX

VALLECCHI EDITORE FIRENZE

LUIGI LORDI

A proposito dei premi di risparmio e di accumulazione

Estratto dagli "Annali del R. Istituto Universitario Navale"

Volume X - 1941 - XIX

TIPOGRAFIA A. TRANI
Via G. Verdi, 18 - NAPOLI
1941 - XIX

Prof. Ing. CARMELO AQUILINA

#41

METODI DELLA GEOFISICA APPLICATA ALLA GEOTECNICA

Estratto degli *Annali dei Lavori Pubblici,* (già *Giornale del Genio Civile*)
Anno 1941-XX — Fasc. 12



ROMA
STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL GENIO CIVILE
VIA REGGIO EMILIA, 34

Dott. Ing. ANTONIO BENINI

SOLLECITAZIONI DI TORSIONE, FLESSIONE E TAGLIO NELLA TRAVE AD ARCO CIRCOLARE

Estratto degli *Annali dei Lavori Pubblici*, (già *Giornale del Genio Civile*)
Anno 1941-XIX — Fasc. 2

ROMA
STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL GENIO CIVILE
VIA REGGIO EMILIA, 31 - TELEF. 850098

ATTI DELLA REALE ACCADEMIA D'ITALIA
MEMORIE
DELLA
CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI
VOLUME XII
(in continuazione della Serie VI
della R. Accademia dei Lincei)

ESTRATTO N. 2.

VITTORIO NOBILE

Il termine solare dell'aberrazione e la struttura del sistema planetario



ROMA
REALE ACCADEMIA D'ITALIA
1941-XIX

#44

R. UNIVERSITA' DI BOLOGNA

ISTITUTO CHIMICO GIACOMO CIAMICIAN

P U B B L I C A Z I O N I

1941



R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI
ISTITUTO DI GEOLOGIA APPLICATA
E DI ARTE MINERARIA

FONDAZIONE POLITECNICA DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA
CENTRO STUDI DELLE RISORSE NATURALI DELL'ITALIA MERIDIONALE

#415

Prof. Ing. FRANCESCO PENTA

STUDI GEOMINERARI E GEOTECNICI

L'ATTIVITÀ SVOLTA DAL CENTRO STUDI DELLE RISORSE NATURALI DELL'ITALIA MERIDIONALE DAL 31 AGOSTO 1940 AL 28 OTTOBRE 1941

(3ª Relazione)

(Estratto dagli Atti del R. Istituto d'Incoraggiamento di Napoli)
Vol. 84 - 1941 - XX



NAPOLI 1941-XX

#46

L'UTILIZZAZIONE DELLE AREE FABBRICABILI NEI REGOLAMENTI EDILIZI

Estratto da « L'INGEGNERE »
N. 5 - Maggio 1941-XIX

INDUSTRIE GRAFICHE ITALIANE STUCCHI
MILANO - VIA MARCONA, 50 - 1941-XIX

REALE ACCADEMIA D'ITALIA
RENDICONTI DELLA CLASSE
DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

FRANCESCO CEDRANGOLO

Sulle relazioni che intercorrono tra attivabilità da Mg^{++} della fosfatasi alcalina e concentrazione dell'enzima e del substrato

Estratto dal fasc 2-5, Serie VII, vol. III, 1941-XIX

ROMA
REALE ACCADEMIA D'ITALIA
1941-XX

REALE ACCADEMIA D'ITALIA

CARLO CESTELLI GUIDI

Istituti di meccanica dei terreni

(Germania-Svizzera, Agosto-Settembre 1939-XVII)

ESTRATTO DA « VIAGGI DI STUDIO »
PROMOSSI DALLA FONDAZIONE VOLTA - VOLUME VI

ROMA
REALE ACCADEMIA D'ITALIA
1941-XIX

LAVORO UMANO

BIOLOGIA - FISIOPATOLOGIA - CLINICA - SPORT
PSICOTECNICA - ORIENTAMENTO E SELEZIONE PROFESSIONALE
PREVENZIONE - ORGANIZZAZIONE - STATISTICA - LEGISLAZIONE

ESTRATTO

ISTITUTO DI PSICOLOGIA R. UNIVERSITÀ DI ROMA
DIRETTORE: PROF. MARIO PONZO

STUDI SUL PROFILO INDIVIDUALE E COLLETTIVO NELLA MOTRICITA' VOLONTARIA

IL LAVORO UTILE NEL PICCHIETTAMENTO (Tapping)

DOTT. VINCENZO LEZZI

VOLUME II | *MAGGIO - GIUGNO 1941-XIX* | *N. 5 - 6*

1 Giugno 1941 XIX

REALE ACCADEMIA D'ITALIA
RENDICONTI DELLA CLASSE
DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

G. D. MATTIOLI e A. CARRELLI

Sul significato del principio di Hamilton

Estratto dal fasc. 3-5, Serie VII, vol. II, 1941-XIX

ROMA
REALE ACCADEMIA D'ITALIA
1941-XIX

Prof. Ing. CARMELO AQUILINA

METODI DELLA GEOFISICA APPLICATA ALLA GEOTECNICA

Estratto degli *Annali dei Lavori Pubblici*, (già *Giornale del Genio Civile*)
Anno 1941-XX — Fasc. 12

ROMA
STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL GENIO CIVILE
VIA REGGIO EMILIA, 34

#52

MARIO ZOCCA

I FORI NELL'URBANISTICA ROMANA

Estratto dagli ATTI DEL III CONVEGNO NAZIONALE DI STORIA DELL'ARCHITETTURA (ROMA, 1938-XVI)

CASA EDITRICE CARLO COLOMBO - ROMA
1941 - XIX

ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

SEGNI GRAFICI CONVENZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI DI PIANO REGOLATORE

Estratto dalla Rivista "Urbanistica" - N. 3. Maggio-Giugno 1941-XIX

STABILIMENTO GRAFICO LORENZO RATTERO, TORINO

L CONCORSO PER IL PIANO REGOLATORE DI PALERMO

ROGETTO DR. ARCH. CALZA-BINI GIORGIO, DR. ARCH. CARACCIOLO DOARDO, DR. ING. DELLA ROCCA ALDO, DR. ARCH. EPIFANIO LUIGI, R. ARCH. MARLETTA GIUSEPPE, DR. ARCH. PICCINATO LUIGI, DR. ARCH. SPATRISANO GIUSEPPE, DR. ARCH. ZIINO VITTORIO

ROGETTO: ARCH. DOMENICO FILIPPONE (capo gruppo), NG. FRANCESCO FLORIO, ING. PIETRO VILLA

ROGETTO DEGLI ARCHITETTI: LIONELLO FODERÀ, INO MARABOTTO, LUIGI ORESTANO, ALFIO SUSINI, LDO TOMASSINI BARBAROSSA, LUIGI VAGNETTI

ROGETTO DEGLI ARCHITETTI: PIETRO AIROLDI, ING. ENRICO ENTI, LUDOVICO QUARONI, LUIGI RACHELI, GIULIO STERBINI

tr[illegible]o dalla Rivista "Urbanistica" - N. 6 Novembre-Dicembre 1941-XX

TABILIMENTO GRAFICO LORENZO RATTERO, TORINO

G. ROISECCO

IL PIANO REGOLATORE DI CORTINA D'AMPEZZO

ARCH. MARIO GHEDINA E INGG. GIUSEPPE PALATINI E MARIO GIACOBBI

Estratto dalla Rivista "Urbanistica" - N. 4-5 Luglio-Ottobre 1941-XIX

STABILIMENTO GRAFICO LORENZO RATTERO, TORINO

ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

SEGNI GRAFICI CONVENZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI DI PIANO REGOLATORE

stratto dalla Rivista "Urbanistica" - N. 3. Maggio - Giugno 1941 - XIX

TABILIMENTO GRAFICO LORENZO RATTERO, TORINO

Sul calcolo dei canali collettori laterali di sfioratori

Estratto dalla Rivista « L'ACQUA » Fascicolo 8, 1941-XIX

ROMA
STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL GENIO CIVILE
VIA REGGIO EMILIA, 24

Sulle onde di traslazione nei canali

Estratto dalla Rivista «L'ACQUA» Fascicolo 5, 1941-XIX

ROMA
STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL GENIO CIVILE
VIA REGGIO EMILIA, 34

#58

Metodo di calcolo della propagazione delle perturbazioni graduali nelle correnti aperte

Estratto dalla Rivista « L'ACQUA » Fascicolo 2, 1941-XIX

ROMA
STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL GENIO CIVILE
VIA REGGIO EMILIA, 34 - TELEF. 850098

Ricerche sulle reazioni della fecondazione e sulla presenza dei gamoni nella lampreda (*Lampetra fluviatilis* L.)

GIUSEPPE MONTALENTI E OTTO SCHARTAU



Estratto dalle " Pubblicazioni della Stazione Zoologica di Napoli ,, - Vol. XIX. Fasc. I. 1941
(licenziato per la stampa il 12 settembre 1941 - XIX)

#/61

G. BOÀGA

Le anomalie gravimetriche e le deviazioni della verticale per pianeti sferoidici non di rotazione

ESTRATTO DAGLI ATTI DEL SECONDO CONGRESSO DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA
BOLOGNA 4-6 APRILE 1940-XVIII

EDIZIONI CREMONESE
della S. A. EDITRICE PERRELLA
ROMA 1941-XIX

FABBRICAZIONE E PROPRIETÀ DEL FERRO PUDDELLATO

NELLO COLLARI

I processi di fabbricazione dell'acciaio fuso al convertitore e su suola, introdotti nella siderurgia nella seconda metà del secolo scorso, hanno escluso il puddellaggio dai metodi a grande produzione, nonostante i notevoli tentativi fatti dai fabbricanti per migliorare il prodotto e renderlo più economico mediante la sostituzione della macchina al pesante lavoro dell'uomo. Il campo d'impiego del ferro puddellato non si è tuttavia mai chiuso, perchè il materiale, per alcune pregevoli proprietà dovute alla sua particolare costituzione, sia chimica sia strutturale, trova ancora utili applicazioni.

Oggi che, attraverso le realizzazioni degli stabilimenti di Apuania del Catenificio Bassoli, si tende ad emancipare il nostro fabbisogno di puddellato dalla soggezione delle importazioni dall'estero, riteniamo interessante intrattenerci brevemente sulle origini e sull'evoluzione del processo e dei mezzi di fabbricazione, sulla chimica della affinazione, sulla struttura e sulle proprietà più salienti di questo singolare materiale.

Avvento del puddellaggio

Il considerevole consumo di ferro che già si andava verificando durante il XVIII secolo aveva forzatamente condotto i siderurgici inglesi a ricercare il mezzo di sostituire nella affinazione della ghisa il carbone fossile al carbone di legna, sempre più raro e costoso per l'intenso disboscamento che derivava soprattutto dal suo impiego metallurgico.

Non era già il basso fuoco che poteva prestarsi a questa sostituzione, a causa del pericolo di solforazione del metallo che in questo caso si trova a contatto diretto con il combustibile. La soluzione del problema risiedeva perciò nel poter disporre di un forno di affinazione in cui la ghisa non fosse mescolata al carbone, ma solamente sottoposta all'azione delle fiamme da esso originate.

Fu l'inglese Henry Cort che nel 1784 costruì il primo forno a riverbero per l'affinazione della ghisa, dando così origine al processo ancor oggi noto col nome di puddellaggio.

Il forno di Cort, in quanto fornito di un focolare distinto dal laboratorio, permetteva pienamente la sostituzione del carbon fossile al carbone di legna, ma, salvo ciò, non costituì per il momento un progresso decisivo nella fabbricazione del ferro. La suola quarzosa del forno impediva infatti la formazione di una scoria affinante ricca di ossido di ferro, onde l'epurazione della ghisa non poteva rimanere affidata che all'azione ossidante dei prodotti della combustione attraversanti il laboratorio. Ne risentiva di conseguenza la durata della affinazione, in quanto la superficie offerta dalla massa metallica alla corrente gassosa era ristretta, ed era insufficiente a eliminare l'inconveniente del continuo rimescolamento del bagno manualmente eseguito. La conversione della ghisa in ferro non poteva dunque raggiungersi nel forno di Cort che lentamente ed a spese di una forte scorificazione del metallo e di un considerevole dispendio di combustibile.

Edwin Rogers nel 1818, e Joseph Hall nel 1830 introducevano nel forno di Cort perfezionamenti sostanziali. Il primo sostituì al basamento di muratura su cui poggiava il laboratorio un supporto di ghisa refrigerabile con acqua, riuscendo così a limitare l'eccessivo consumo della suola. Ma fu l'innovazione del secondo che si dimostrò particolarmente efficace e decisiva sul rendimento e sull'economia del processo. Essa consisteva nel rivestire la suola con materiale ricco di ossido di ferro (scorie di precedenti operazioni o minerale) e quindi partecipante in modo attivissimo alla affinazione della ghisa, ma l'attuazione di un siffatto rivestimento fu possibile solo per il raffreddamento artificiale introdotto dal Rogers, stante la grande fusibilità della scoria ferrosa. Con questi perfezionamenti la produzione del forno a puddellare risultò di colpo moltiplicata e considerevolmente diminuiti le perdite di metallo ed il consumo di combustibile. È interessante qui ricordare che l'importanza rivestita dalle innovazioni suddette per ciò che concerneva la possibilità di defosforare la ghisa, sembra non sia stata appieno valutata dai siderurgici dell'epoca, poichè nel trattato del Rogers stesso sulla metallurgia del ferro, egli non fa che raramente allusione alla eliminazione del fosforo, ed insiste invece nel far rilevare l'importanza che vi è nell'epurare il metallo dallo zolfo.

Il rinnovato processo di puddellaggio prese un rapido sviluppo ovunque si faceva sentire il bisogno di una forte produzione di ferro, e sostituì completamente la lavorazione al basso fuoco non più in grado ormai di sopperire all'enorme aumento della richiesta del metallo dovuta al contemporaneo sviluppo delle costruzioni ferroviarie.

Nei primi tempi la produzione fu indirizzata unicamente verso l'ottenimento di ferro dolce, ma poichè da molto tempo si era potuto fabbricare acciaio al basso fuoco, si tentò di ricavare anche dal processo di puddellaggio un prodotto dello stesso tipo cercando di arrestare la decarburazione al momento conveniente. Le varietà di puddellato carburate: a grana fine (0,3-0,6 % C), acciaio (fino a 1,2 % C), che si riuscì senza soverchia difficoltà a produrre con appropriata scelta del materiale di carica e con giusta condotta della affinazione, vennero ben presto completamente soppiantate dall'avvento dell'acciaio fuso, e furono solamente i tipi dolci quelli che poterono sopravvivere e che, come già dicemmo, sono ancora attualmente prodotti.

Forni a puddellare

Il forno a riverbero fisso con riscaldamento su griglia (che può essere semplice, doppia o tripla), usato per lungo tempo per il puddellaggio di cariche di 200÷250 kg di ghisa, è rappresentato in pianta ed in sezione nella fig. 1. Il laboratorio aveva forma particolare, appropriata al lavoro del forno, che rendeva possibile il raggiungere ogni parte della suola con le aste di rimescolamento della carica, inserite attraverso una apertura praticata nella saracinesca di chiusura della porta di caricamento. Il basamento era formato di piastre di ghisa poggianti su supporti di altezza sufficiente a formare una intercapedine nella quale era possibile effettuare una efficace refrigerazione della suola con aria od anche con acqua. Il rivestimento interno ossidante era allestito all'inizio, e riparato dipoi tra un'operazione e l'altra, avendo cura di distribuire il materiale nella maniera la più uniforme possibile.

In tipi di forni destinati a trattare cariche più importanti (500÷650 kg ed anche più), non essendo possibile aumentare la lunghezza

G. FALCONI & C.

Soc. An.

NOVARA

IMPIANTI ELEVATORI

nel Grattacielo Ing. Invernizzi

Estratto del Bollettino n. 9 settembre 1941 XIX dei
SINDACATI FASCISTI INGEGNERI DELLA LIGURIA

RAPPRESENTANTE
Dott. ARTURO MERKI
NAPOLI - G. Verdi. 18 Tel. 34-348

Off. Graf. Granero - Genova

#63

A. A. BERNARDY

LA TRADIZIONE ROMANA E VENEZIANA DELLA DALMAZIA

ESTRATTO DA *CIVILTÀ FASCISTA*, RIVISTA MENSILE
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI CULTURA FASCISTA
ANNO VIII – N. 7 – LUGLIO 1941-XIX

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI
ROMA MCMXLI-XIX

Prof. Ing. ENRICO CASTIGLIA

SULLA FLESSIONE DELLE TRAVI DI LEGNO

Estratto degli *Annali dei Lavori Pubblici,* (già *Giornale del Genio Civile*)
Anno 1941-XX — Fasc. 11

ROMA
STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL GENIO CIVILE
VIA REGGIO EMILIA, 34

DINO GRANDI

VALORE GIURIDICO DELLA CARTA DEL LAVORO



EDIZIONI DEL « DIRITTO DEL LAVORO »
MCMXLI — ROMA — ANNO XIX

La conservazione dei campioni di latte a scopo analitico

#67

Estratto da « LA CHIMICA » Anno XVII - 1941-XX - N. 11



ISTITUTO DI GEOLOGIA APPLICATA
E DI ARTE MINERARIA

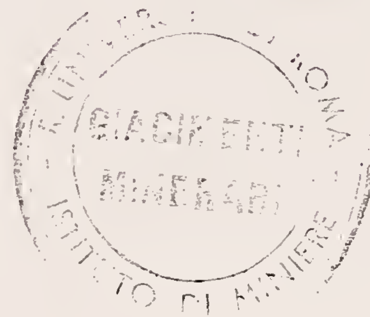
ONDAZIONE POLITECNICA DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA
EN RO STUDI DELLE RISORSE NATURALI DELL'ITALIA MERIDIONALE

#68

FRANCESCO PENTA

ZZOLANE, SABBIE E PIETRISCHI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI PER MALTE E CALCESTRUZZI

(Estratto da L' Industria Mineraria d' Italia e d' Oltremare n. 7 , 1941)



NAPOLI 1941 - XIX

Studi e ricerche in corso nei Campi ed Isole Flegrei

condotti allo scopo di utilizzare le energie del sottosuolo

Estratto da " L' Industria Mineraria d' Italia e d' Oltremare "
Fasc. 4 - Aprile 1941-XIX



Faenza — Stabilimento Grafico Fratelli Lega — 1941-XIX



R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

ISTITUTO DI GEOLOGIA APPLICATA
E DI ARTE MINERARIA

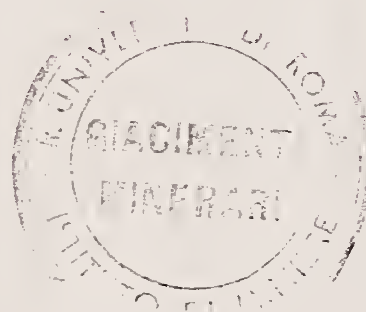
ONDAZIONE POLITECNICA DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA
ENTRO STUDI DELLE RISORSE NATURALI DELL'ITALIA MERIDIONALE

#10

FRANCESCO PENTA

ZZOLANE, SABBIE E PIETRISCHI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI PER MALTE E CALCESTRUZZI

(Estratta da L' Industria Mineraria d' Italia e d' Oltremare n. 7 , 1941)



NAPOLI 1941 - XIX